

All In Plus



in collaborazione con



FRONTI PER RICOMINCIARE

SOMMARIO



PAG. 3 *INTERVISTA DOPPIA*
ARI VS FRANCO



PAG. 6-7

RIFLETTORI PUNTATI SU...
ANDREA LAZONI E LETIZIA CLERICI



PAG. 8

SERIE D, PRIMA GIORNATA
OLYMPIA-BOCCONI



PAG. 10-11

L'OLYMPIA IN ROSA
II E III DIVISIONE FEMMINILE



PAG. 12

LO SAPEVI CHE...
FRANCESCA PICCININI



PAG.

INVENTA LO SLOGAN
LA REDAZIONE

E finalmente, con l'avvio dell'attività agonistica, siamo partiti anche noi della redazione..

Proveremo a svelare al lettore l'intero mondo pallavolistico di Buccinasco, fatto sia di risultati sul campo che di storie, aneddoti e curiosità.

Che siano proprio quest'ultimi gli aspetti più imperdibili del rettangolo di gioco?

Se vuoi far sentire la tua voce, mandaci foto, commenti e, perché no, anche critiche!



Intervista Doppia

IL CONDOTTIERO GRECO ARI

-Come è nato il tuo amore per il volley?

Alle scuole medie il mio insegnante di educazione fisica era anche un allenatore di pallavolo ed in terza la inserì nel programma didattico. Fu amore a prima vista: mi piaceva tantissimo alzare per i miei compagni e difendere i palloni impossibili o forti addosso! Il “Prof” se ne accorse e mi propose di iscrivermi ai corsi pomeridiani. Non me lo feci ripetere due volte e così caddi dalla padella alla brace! Il mio primo allenatore, Luca, è stato una delle figure più importanti della mia giovinezza. Quando ho deciso di intraprendere la strada di allenatore giovanile mi sono ripromesso di prendere lui come figura di riferimento e di ispirazione: non solo allenatore, ma anche educatore. Spero di esserne un degno successore.

-Il tuo colpo preferito?

La difesa con scivolata ad una mano!! Scoprii questo colpo quando andai a vedere per la prima vol-

ta una partita di pallavolo dal vivo. Era fantastico: la palla era quasi a terra e ... zak ... la mano le impediva di toccare il pavimento per pochissimi centimetri! Davvero spettacolare. Rammento che chiesi subito al mio primo allenatore di insegnarmelo, ed ancor oggi ritengo questo gesto tecnico un mio “marchio di fabbrica”. Adesso sono io che lo insegno ai miei ragazzi!!

-Il soprannome più brutto che ti hanno dato? Che hai dato?

Di veri soprannomi non me ne hanno mai dati. In compenso mi sono visto storpiare il mio bel nome nei modi più disparati. L'anno in cui giocai in C1 a Monza ero nuovo e nessuno mi conosceva: tuttavia, la gente si ricordava che avevo un nome “strano”, di origine greca. Così, c'era chi mi chiamava ARISTIDE (e fin qui ci può anche stare ...), chi ARTEMIDE, chi TEMISTOCLE, chi EMPEDOCLE, chi PARMENIDE, chi SOCRATE, ... si arrivò

persino ad ASDRUBALE!! Ma la vera tragedia greca è che ancora adesso, dopo 15 anni, non hanno ancora capito come mi chiamo ... Per quanto mi riguarda, forse per contrappasso, non do soprannomi. Eventualmente, se mi piacciono, uso quelli che sono già stati affibbiati.

-Volley è disciplina, ma anche...

La disciplina permette di finalizzare gli allenamenti ma va alimentata con la passione e la voglia di divertirsi e migliorare insieme ai propri compagni. La motivazione è la scintilla che innesca il tutto! Aggiungo poi che la passione e la disciplina degli atleti facilitano non poco il lavoro dell'allenatore!

-Che cosa può avere la tua squadra in più rispetto alle altre?

Enormi potenzialità e voglia di migliorare, sia individualmente che collettivamente. Allo stato attuale le altre squadre ci sono ben superiori perché sono costituite per lo più da atleti già completamente formati tecnicamente, fisicamente e psicologicamente. Diciamo che per esprimere quasi tutto il loro potenziale vanno solo amalgamate. Fatto ciò il loro ulteriore margine di miglioramento è ridotto. Per noi non è così e forse neanche

noi ci rendiamo ben conto di quali traguardi possiamo raggiungere. Dobbiamo ovviamente sgobbare duro in palestra ed avere pazienza: il futuro è dalla nostra parte ed i miglioramenti non tarderanno a vedersi.

-Che stile di gioco vorresti trasmettergli?

Vorrei che fossero meno istintivi. Una nota pubblicità diceva LA POTENZA E' NULLA SENZA IL CONTROLLO. Questo attualmente è il nostro più grave problema: la totale mancanza di gestione dell'errore, che vanifica molti dei nostri sforzi e facilita la vita agli avversari. Vorrei quindi trasmettere la capacità di ragionare, di non perdere la testa, di restare sempre aggrappati alla partita. Se poi ogni tanto c'è un guizzo di genio, ben venga!

-Sei 13 pari al quinto set: cosa pensi?

"Che cavolo posso ancora fare per far vincere alla mia squadra la partita?"



L'ALLENATORE STRAPPATO AL CALCIO

FRANCO

-Come è nato il tuo amore per il volley?

Dopo aver giocato a calcio per 35 anni, ho seguito i primi allenamenti di mia figlia nella sua prima squadra di volley, e da lì è scattata la scintilla.

-Il tuo colpo preferito?

Una buona difesa su un'ottimo attacco.

-Il soprannome più brutto che ti hanno dato? Che hai dato?

Sclerotico, e come rivincita ho affibbiato un bel Bradipo.

-Volley è disciplina, ma anche..

Voglia di dare sempre quel qualcosa in più, soprattutto mentalmente.

-Che cosa ha la tua squadra in più rispetto alle altre?

Essendo una squadra di ragazze che giocano ormai da parecchi anni, la voglia di rimettersi sempre in gioco.

-Che stile di gioco vorresti trasmettergli?

Aggressivo, per non subire mai.

-Sei 13 pari al quinto set: cosa pensi?

A chi dovrebbe andare in battuta della mia squadra se il servizio è delle avversarie, e a consigliare l'attacco più sicuro.

Lettera aperta alle sue ragazze

Dopo i primi 40 gg di questa nuova stagione, inseriti in questa nuova organizzazione, mi ritrovo con una squadra che ha riscoperto carattere e voglia di dimostrare che qualcosa di buono è stato fatto e sarà fatto in questa nuova avventura, e con la piacevole sorpresa di aver conosciuto persone che amano questo sport e mi hanno trasmesso la loro passione coinvolgendomi come se ci conoscessimo da più anni e non da solo 45 gg.

Tutto questo ovviamente mi stimola ad impegnarmi sempre di più per migliorare il rendimento della squadra e la mia crescita come novello allenatore.

Franco Piombino

RIFLETTORI PUNTATI SU...

Andrea Lanzoni

“Mi piace quando stiamo punto a punto con gli avversari.. non mi arrendo mai!”

Capitano Serie D Maschile Schiacciatore



-Sei il capitano in quanto il più anzianotto della squadra?
Sono il capitano perchè sono il più anziano della squadra, ma credo anche perchè sono quello con più esperienza.

-Qual è il colpo che ti viene meglio?
Probabilmente la super: è anche il colpo d'attacco che mi piace di più.

-Quale momento ti piace di più durante la partita?
Quando continuiamo a fare cambio palla con gli avversari, e stiamo punto a punto.

-Il reparto della tua squadra (palleggiatori, centrali, bande, opposti, liberi..) che secondo te è maggiormente incline alla follia?
Sicuramente il piccolo Dede!! Dovevate vederlo dopo la sconfitta di sabato.

-Descrivi l'azione perfetta che è in grado di compiere la tua squadra..
Il nostro alzatore sa essere in grado di seguire il centro avversario, quindi se la ricezione/difesa viene fatta correttamente sa smarcare bene, con finte, il nostro attacco!

-Tatuaggi: quali hai fatto e perchè?
Per ora ne ho solo uno sul fianco sinistro, ma ho intenzione di farne un'altro appena possibile, credo sulla caviglia. Cosa siano e perchè non si può dire!!

-Chi si diverte di più a vedere le tue partite in palestra?
C'è sempre un sacco di pubblico che ci segue: ci sono anche i miei genitori, la mia ragazza e i miei amici. Non vedono l'ora di scoprire se la partita sarà movimentata o facile.

-Hai appena subito una pesante sconfitta. Cosa fai, cosa pensi?
Sicuramente che mi sarei dovuto impegnare di più, se ho fatto troppi errori banali che potevo sicuramente evitare di fare. E che non devo mai permettermi di sottovalutare nessuna partita, anche se di solito inizio a pensarci già dal pomeriggio..

-L'azione più imbarazzante in campo di cui sei stato protagonista?
La super diventata gatto? Miaooo.. si, credo quella..!

RIFLETTORI PUNTATI SU...

Letizia Clerici

“Quando la ricezione è perfetta.. non ce n'è per nessuno”

Capitana Il Div. Femminile Centrale

-Sei la capitana in quanto la spilungona della squadra?

(ride) Non l'avevo mai vista da questo punto di vista! Beh, in realtà è l'età che mi ha “promossa” a capitano, la più vecchia lì dentro!

-Scaramanzie prima di scender in campo? C'è qualche compagnia che ne ha di assurde?

Credo che ognuna di noi, se ne ha, le tenga per sé e le faccia di nascosto!

- Il reparto della tua squadra (palleggiatrici , centrali, bande, opposte, liberi..) che secondo te è maggiormente incline alla follia?

Direi che in ogni reparto ci sono degli elementi “folli” come personalità, ma in campo siamo sempre tutte molto concentrate!

-Descrivi l'azione perfetta che è in grado di compiere la tua squadra..

All'azione perfetta ci stiamo lavorando..

Diciamo che esultiamo al massimo se la ricezione è un ++ e dà la possibilità di un primo tempo al centro efficace.

-Cosa ti rende davvero cattiva in campo?

Chi mi conosce e mi vede giocare sa che purtroppo non mostro molta cattiveria, quando dovrei esserlo molto di più, soprattutto come centro e capitano.

Anche se non lo faccio vedere, mi dispiace e mi incavolo davvero se vedo mancanza di grinta e determinazione in campo o fuori: pensare “da squadra” è la prima cosa.

-Come nasce il tuo hobby per la fotografia?

In realtà l'hobby della fotografia è del mio fidanzato, che me l'ha inevitabilmente passato.

La passione però era iniziata già prima, quando alle superiori decisi di frequentare un corso a scuola.

-E dalla torre allora chi butti, J. Zanetti o il tuo fidanzato? ?

Non potrei mai buttare il mio fidanzato, sono costretta a buttare Zanetti, anche se da interista non sarebbe affatto facile.

Il capitano è sempre il capitano, e poi credo che lui sia un esempio di sportivo per tutti, non solo per gli interisti.

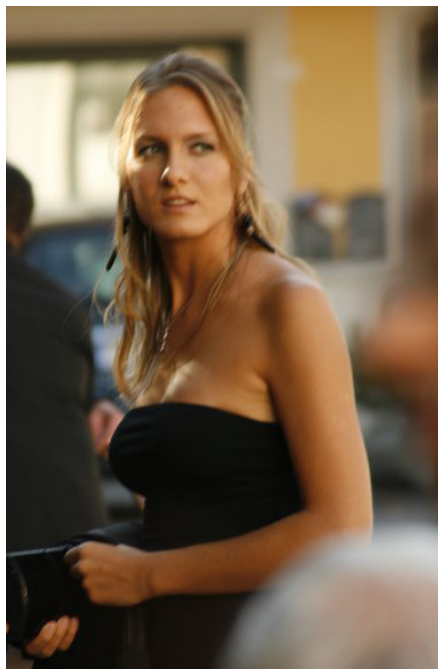
-Qual è stata la prima lezione che hai imparato sul campo da gioco?

Ho iniziato a giocare quando ero davvero piccola; credo che allora l'unica cosa che mi importava era giocare e vedere le mie amiche in palestra. Ma quello che da subito ho capito è che in campo, come in qualsiasi altra circostanza, non bisogna mai arrendersi nè pensare di potercela sempre fare da soli.

La pallavolo secondo me è il gioco di squadra per antonomasia. Uno schiacciatore non fa punto se non riceve l'alzata giusta, e il palleggio non può alzare un primo tempo se non gli arriva una ricezione ++.

-Il colpo che maggiormente ti rappresenta?

Questo non si svela..



Serie D

Prima Giornata

Olympia MC2 Buccinasco- ASD Bocconi Sport Team



IN PRIMO MAGGIO SI ALZA IL CARTELLO: LAVORI IN CORSO

E' stata una tipica prima partita di campionato quella vista ieri. Il Buccinasco è sceso in campo rinnovatissimo, con soli due atleti che avevano partecipato al campionato di serie D dell'anno scorso, il capitano Lanzoni e il libero Greco: normale dunque che ci sia ancora tanto da oliare nei meccanismi di squadra, per poter arrivare ad un livello più alto. Senza contare che nessuno dei nostri aveva mai avuto esperienza da protagonista in D, e che l'età media è di 17-18 anni, contro i 22-23 degli avversari, il Bocconi Sport Team.

Ed è una giovane età che ancora si nota tutta nel rettangolo di gioco: tanti errori, talvolta banali, ma anche dei buoni sprazzi: a tratti la correlazione muro-difesa ha funzionato ottimamente, così come la presenza sottorete a muro dei nostri centrali, o le alzate spinte in banda del nostro palleggiatore. Già nel primo set, si sono intravisti pregi e difetti che hanno contraddistinto l'intera partita.

Nel primo parziale, i primi 6 punti dell'Olympia Mc2 arrivano anche grazie a 5 errori al servizio della Bocconi, comunque subito avanti (6-8). Gli ospiti continuano a premere dai nove metri e iniziano a trovare concretezza con due ace (6-11), ma due ottimi attacchi da posto 4 di Fabio Odelli permettono al Buccinasco di riavvicinarsi (10-13).





Capitan Lanzoni si fa ben sentire in difesa e i suoi restano in scia (14-17), ma è una lunga serie di errori in ricezione ed attacco ad agevolare il compito dei bocconiani (18-25).

Il secondo set vede l'innesto, in pianta stabile, nel settetto titolare di Marco Ottobelli, molto presente in attacco e a muro (3-3).

Tuttavia i servizi e i potenti attacchi dell'opposto ospite non perdonano (6-11), da prima come da seconda linea (8-14). La Bocconi sembra amministrare il vantaggio senza troppi problemi, complici alcune nostre banali disattenzioni in difesa e contrattacco (9-19), e fa valere la sua maggiore esperienza nel gestire l'errore (16-25).

Dopo un piccolo inizio shock (0-5), Buccinasco reagisce vincendo qualche contrasto sottorete (4-5), ma la ricezione continua a soffrire e subire ace (8-19), e nonostante qualche buona invenzione la partita termina in un'ora e dieci a favore dei ragazzi di Biffi (12-25).

Ma nessuna spia rossa si accende per questo 0-3 interno, ampiamente prevenibile. Le potenzialità e le personalità per emergere ci sono, non è questo il vero volto dei nostri atleti: non si può che confidare nel tempo.



Il Divisione femminile

IL CAPITANO PRESENTA LA SUA SQUADRA!



Mi fa veramente piacere avere a disposizione questo spazio per poter scrivere poche righe che vi raccontino chi è la nuova seconda divisione femminile dell'Olympia mc2 Buccinasco.

Una giovane squadra che ho l'onore e il piacere di capitanare, e quando dico giovane intendo proprio appena uscita dall'adolescenza: l'età media infatti sfiora appena i 20 anni e io, nonostante abbia solo 25 anni, vengo infatti chiamata "la mamma" del gruppo... che dire? Siamo sì giovani, ma grintose e con tantissima voglia di imparare e di creare una squadra organizzata e coordinata, con l'obiettivo condiviso di vincere il campionato di seconda divisione!

Avendo giocato anche in serie D posso dire che l'obiettivo non è assolutamente pretenzioso, anzi. Ognuna di noi dalle più piccole (Emily, Andy, Fra, Ali, Cri) alle più grandi (Simo, Ila, Fede, Chia, Eli, Domi, Gloria) ha delle qualità che Lorena, la migliore allenatrice che in 15 anni di pallavolo abbia mai avuto, corregge e sistema costantemente, nei minimi dettagli.

Ecco che allora anche io e Ila riusciremo finalmente a fare una rincorsa giusta (sinistro, destro-sinistro!!); Ali, detta anche "il grillo" per le sue notevoli capacità di salto nonostante la sua "altezza", riuscirà a chiudere la palla in attacco; Andy ce la farà a gestire la sua potenza e Chiara ad alzarsi la palla in battuta sul braccio destro senza scomode contorsioni!

Ci vuole tanto lavoro, grinta, tenacia e perseveranza.

Ogni giorno dimostriamo di esserci sempre per la squadra, anche in casi di infortuni o malanni.

Piuttosto veniamo agli allenamenti con la sciarpa per tenere calda la gola dolorante, o proteggiamo la caviglia con tape, cavigliere e qualunque altra fastidiosa invenzione pur di metterci alla prova e imparare.

Non abbandoniamo il gruppo nemmeno con le stampelle: siamo una squadra, **HERE WE GO!**

Letizia Clerici



III Divisione Femminile

“Semplicemente noi e Lei”

Sento spesso ripetermi la frase “Hey guarda che è solo uno sport”.

No, non è solo uno sport, non per noi.

Amiche da sempre, compagne da altrettanto.

Per noi “Pallavolo” non è sinonimo di sport.

Per noi è l'equivalente di fatica, sudore, impegno, lacrime, sorrisi, speranzevittorie e sconfitte. Questo è il significato che noi diamo a quello che per altri è un semplice sport. Chi ci osserva da fuori, e non ne è dentro come noi, tante volte non è in grado di capire il perché di molte cose. Il perché dei pianti, il perché dei gomiti sbucciati, dei lividi sulle ginocchia, il perché di allenamenti e gare con tosse raffreddore o febbre. Delle corse contro il tempo in tangenziale per arrivare in orario tornando dal lavoro.

Delle notti passate con l'ansia prima degli scontri diretti. Tutto questo è amore.

E' passione, è bisogno di far parte di quel mondo dove anche un salto di un centimetro in più è un traguardo. Noi siamo tutto questo, semplici ragazze, con caratteri molto diversi

a volte fino ad arrivare a scornarci, ma tutte con lo stesso obiettivo: arrivare a fine gara soddisfatte.

Vite diverse, impegni diversi.

Ma una cosa in comune: Lei.

Quella palla sferica, che ci lega da tanti anni.

Che abbiamo lottato per non perdere pur col rischio di affrontare un campionato in 8/9 persone. Non ci interessa.

Noi ci proviamo, noi ci crediamo.

Noi lo vogliamo.

Conosciamo i nostri limiti, ma stiamo imparando a superarli.

Non vogliamo accontentarci.

Vogliamo il meglio.

E il meglio avremo costruendocelo con le nostre braccia.

E con la Palla. Ovviamente, con Lei.

Speranzose di grandi risultati, la “Old Pegaso Volley” e “New Olympia MC2”.

Francesca Piombino



LO SAPEVI CHE...

Francesca Piccinini, dopo l'insoddisfacente Europeo che ha visto le nostre azzurre arrivare quarte, ha rinunciato alla Coppa del Mondo che si terrà dal 4 novembre in Giappone (esclusiva Sky Sport: finalmente!). Coppa del Mondo di fondamentale importanza, in quanto qualificherà alle Olimpiadi di Londra le migliori tre classificate. E se Brasile e Usa paiono di un altro livello, la lotta per il posto rimanente sarà tutta tra Italia, Giappone, Serbia, Germania e Cina.

Acciacchi fisici e stanchezza psicologica per la nostra campionessa più longeva, queste le motivazioni addotte. La toscana capitana di Bergamo e volto dell'Italia lascia così un gruppo che si dovrà nuovamente riformare: anche Guiggi, Ferretti e Leonardi non faranno più parte del roster. Certo, di queste ultime, i bene informati parlano di scaramucce e incomprensioni con Barbolini.. capace addirittura di arrivare a sonore sgridate durante gli allenamenti.

Che anche le pluritolate vadano redarguite? In ogni caso, non bisogna che sperare che Santa Carolina in posto 4 dica la sua.. La naturalizzata argentina rimane il faro (nella tempesta, recentemente..) del nostro attacco. Forza Italia!



INVENTA LO SLOGAN

E' il grande concorso creativo che campeggerà per tutta l'annata pallavolistica.

Tutti gli atleti sono invitati a creare lo slogan ufficiale della società: che sia una frase, un disegno o un logo, senza limiti all'immaginazione.. Dal mese di novembre, tutti i giocatori potranno consegnare la loro idea all'allenatore di riferimento, che la girerà a noi della redazione. Alla festa di Natale, una commissione di esperti selezionerà i 4 migliori elaborati, presentati in forma anonima.

Ma anche dopo questa prima selezione Invernale, e sino al maggio 2012, tutti potranno continuare a cimentarsi nella creazione dello slogan, fino a che non ne saranno scelti altri 4.

Soltanto alla festa di fine anno gli otto slogan prescelti competeranno tra loro: saranno i genitori e gli atleti tutti a decretare quello vincente, tramite una votazione.

L'ideatore dello slogan vincente potrà infine partecipare gratuitamente ad una settimana del campo sportivo organizzato a giugno/luglio dal Volley Team Buccinasco Olympia & Mc2.

LA REDAZIONE

Luca

lucaamadei933@hotmail.com

Riccardo

Francesca

Daniele

Letizia

Emily

Grafica

Nicolò

nicoloconcadioguardi@yahoo.it

Foto

Giulio



SUPERMERCATO



LA CHIESETTA
dal 1976



RITAGLIA LE
FIGURINE DEI
GIOCATORI
QUI' SOTTO
E COMPLETA
L'ALBUM
CHE VERRA'
DISTRIBUITO A
NATALE!

